

L'avventura infinita del programma annuale

Non si è ancora esaurito il primo importante appuntamento di quest'anno con [l'approvazione del programma annuale](#). Esso è stato un vero banco di prova per i consigli di circolo e di istituto. Il ritardo della [nota ministeriale](#) ha rinviato l'approvazione del programma all'ultima data perentoria del 14 febbraio, differita al giorno 15 in quanto primo non festivo.

Si è mostrata quindi con maggiore evidenza la differente tempistica del POF, relativo all'anno scolastico in corso e che il programma è destinato a realizzare, e dell'esercizio finanziario per anno solare. Non a caso infatti il [DI 44/01](#) prevede che il documento contabile sia in realtà proposto entro il 31 ottobre.

La circostanza che un'offerta è possibile e seria solo quando si ha certezza delle risorse economiche e umane sulle quali l'istituzione può contare, giustifica l'apparente contraddizione della presentazione del POF dell'anno scolastico in corso al momento dell'iscrizione (che presupporrebbe invece logicamente un'offerta futura, ma non garantibile), e conferma l'assoluta incertezza tempistica per i genitori che vogliono partecipare attraverso [proposte](#) e pareri alla sua elaborazione come previsto dall'art. 3 del [DPR 275/99](#).

L'approvazione del programma annuale è stata preceduta dalle tante [preoccupazioni](#) palesate dagli attori della scuola per le conseguenze dei tagli e delle previste e non previste assegnazioni. Al centro del [dibattito coordinato tra i genitori](#), tra gli altri argomenti, la finalizzazione e liberalità del contributo delle famiglie. In particolare l'espressa previsione in [delibera](#) del vincolo di tale erogazione liberale che può beneficiare in quanto tale delle detrazioni previste dalla [L 40/07](#), purché nella causale di versamento sia specificato che essa è destinata "all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa" e il "versamento sia eseguito tramite banca o ufficio postale ovvero mediante gli altri sistemi di pagamento previsti dall'art. 23 del [Dlgs 9 luglio 1997, n. 24](#)", cioè carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari ovvero mediante altri sistemi di pagamento. Ciò anche al fine di un maggiore controllo della gestione di tale risorsa, divenuta ormai indispensabile.

I tagli e le [scuole in rosso](#) hanno trasformato in un vero e proprio subsidium le famiglie al punto da farle sentire quasi economicamente [sotto assedio](#), sebbene consapevoli di [pagare per salvare la scuola](#), giacché finanche [reclutate al lavoro attivo](#), e hanno indotto le scuole persino a una [sensibilizzazione degli alunni](#).

Sarebbe interessante promuovere [un'indagine](#) per accertare in che misura e in che modo le famiglie contribuiscono al finanziamento delle istituzioni scolastiche.

Sempre più si avverte pertanto la necessità di favorire un'azione di [collegamento tra le realtà locali](#) sia associative che istituzionali degli eletti negli organi collegiali.

E mentre le denunciate criticità hanno indotto taluni consigli a scegliere di [non approvare](#) il programma annuale con il conseguente atteso [arrivo dei commissari ad acta](#), alla scadenza del termine perentorio del 15 febbraio è intervenuta [la nota Prot. N. 1027](#) che proroga detto termine per l'approvazione del programma al 1° marzo. Essa precisa altresì che conseguentemente i quindici giorni, previsti dal [D.I. 44/01](#) per la nomina del "commissario ad acta" decorrono dal 2 marzo, anticipando inoltre la diffusione di ulteriori istruzioni operative. Un invito a ripensarci?! E le previste nuove indicazioni importeranno la necessità di apportare, per chi ha provveduto all'approvazione, verifiche e modifiche al programma come previsto dall'art. 6 del [DI 44/01](#)? Intanto si diffondono le [prime notizie in merito](#)... e l'avventura continua.

Genitori in Movimento

<http://www.apritiscuola.it/genitori/inmovimento>

Genitori in Movimento